



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Redbit

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016



CONGLOMERATO BITUMINOSO A CALDO COLORATO

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza/miscela

Nome sostanza: **Conglomerato bituminoso a caldo colorato.**

Sinonimi: asfalto, conglomerato, miscele bituminose.

1.2 Uso della sostanza/miscela

USI COMUNI: realizzazione di pavimentazioni stradali (strati di usura, di collegamento e di base), piste aeroportuali, parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili e altre superfici realizzate con legante bituminoso soggette al transito veicolare, ciclabile e pedonale.

USI SCONSIGLIATI: non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che tutti i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Ragione sociale: **CL Conglomerati Lucchesi S.r.l.**
C.F. e P. IVA: **01492180466**
Indirizzo: **Via Mascagni, 2**
Città/Nazione: **55016 - Porcari Lucca (LU) - ITALIA**
Telefono e Fax: **0583 299894/5 - 0583 298819**
E-mail responsabile della scheda informativa: info@clconglomerati.com
Sito internet: www.clconglomerati.com

1.4 Numero telefonici da contattare in caso di emergenza

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	FAX
CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO	OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO	VIA LARGO BAROZZI, 1	BERGAMO	800/883300	-
CENTRO ANTIVELENI DI MILANO	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02/66101029	02/64442768
ERV. ANTIV. - CEN. INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE TOSSICAZIONI ACUTE DIP. DI FARMAC."E. MENEGHETTI"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	LARGO E. MENEGHETTI, 2	PADOVA	049/8275078	049/8270593
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA	AZIENZA OSPEDALIERA CAREGGI	VIALE G. B. MORGAGNI, 65	FIRENZE	055/4277238	055/7947819

CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	LARGO F. VITO, 1	ROMA	06/3054343	06/3051343
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO UMBERTO I	VIALE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06/49978000	-
CENTRO ANTIVELENI	AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	VIA CARDARELLI, 9	NAPOLI	081/7472870	081/7472880

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n. 3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

2.3 Altri pericoli

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura (140 ÷ 180 °C). In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

Poiché la produzione e la stesa del prodotto avvengono ad elevate temperature, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi che possono presentare tracce di idrogeno solforato e di idrocarburi, provenienti dal riscaldamento dei bitumi utilizzati.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui siano preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
Non applicabile.

3.2 Miscele
Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Aggregati		
CAS	87	
CE		
INDEX -		
Ossido di ferro		
	3,6	
CAS		
CE		
INDEX -		
Residui (petrolio) da cracking termico sotto vuoto		
CAS 64741-56-6	6	
CE 265-057-8		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119498291-32		
Teste da processo di produzione alcoli C11-C12		
CAS -	0,37	Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE 932-235-8		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119561658-26-XXXX		
C10-C14 Alchilbenzeni		
CAS 84961-70-6	0,29	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE 284-660-7		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119485843-26-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di necessità consultare un medico consegnando la presente scheda di dati di sicurezza.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Materiale ad alta temperatura (tra i 140 e i 180 °C) durante le fasi di preparazione, trasporto e applicazione.

Contatto con la pelle o con gli occhi

Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10 ÷ 15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate se non dietro indicazione specifica del medico.

Ingestione/aspirazione

Vedere contatto con la pelle o con gli occhi.

Inalazione accidentale rilevante

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenere a riposo in ambiente riparato. Chiamare un dottore. Se necessario, portare in ospedale.

Se si sospetta l'inalazione di H₂S, portare l'infortunato in zona sicura utilizzando un equipaggiamento adeguato e opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'ulteriore inalazione dell'aria "contaminata".

Richiedere l'intervento immediato di un medico. Se non disponibile, trasportare l'infortunato in ospedale.

Se necessario praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Se disponibile, somministrare ossigeno a bassa pressione.

Prodotto a temperatura ambiente

Il preparato è solido a temperatura ambiente.

Contatto con la pelle o con gli occhi

Evitare il contatto con indumenti di lavoro "sporchi". Tracce di bitume sulla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia applicare una crema protettiva.

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico specialista.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Nessun sintomo in caso di contatto della pelle con il prodotto a temperatura ambiente. In caso di contatto con gli occhi il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Redbit

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016



Consultare un medico in tutti i casi di contatto o inalazione fumi.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

5.1 Mezzi di estinzione

Il Conglomerato Bituminoso a Caldo Colorato non è classificato infiammabile, se necessario utilizzare i seguenti sistemi antincendio a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio: acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche.

Estintori vietati/non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi derivanti dalla combustione in quanto possono contenere alcuni prodotti pericolosi come la CO.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi. Usare protezioni per le vie respiratorie.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Dispersioni accidentali: indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nei corsi d'acqua o nella rete fognaria. Se ciò dovesse avvenire, in accordo con la normativa vigente, informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere con mezzi meccanici il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Valori tipici per il carico e lo scarico del prodotto sono dell'ordine dei 140 ÷ 180 °C. Le temperature di trasporto sono dell'ordine dei 160 ÷ 170 °C.

L'impiego a temperature più elevate aumenta i rischi relativi all'uso del prodotto e il suo precoce deterioramento. Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto.

Evitare il contatto diretto con il prodotto e usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato alle operazioni svolte. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Non manipolare cibo e/o bevande con le mani sporche.
Lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno).
Non pulire le mani con stracci sporchi o unti.
Non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili:

nessuna in particolare, si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

il prodotto non può essere stoccato per lungo tempo. Dopo 120 ÷ 180 minuti dalla consegna, il prodotto non può più essere utilizzato con soddisfazione per l'eccessivo raffreddamento naturale.

Indicazione per i locali:

non applicabile.

7.3 Usi finali particolari

Non sono necessarie altre informazioni aggiuntive.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Teste da processo di produzione alcoli C11-C12

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0028	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00028	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,12	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	75 mg/kg/d		26 mg/kg/d					
Inalazione	65 mg/m ³		65 mg/m ³		220 mg/m ³	220 mg/m ³	220 mg/m ³	
Dermica	75 mg/kg/d		26 mg/kg/d		125 mg/kg/d		44 mg/kg/d	

C10-C14 Alchilbenzeni

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	75	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	75	µg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1761	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1761	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							96 mg/kg	96 mg/kg

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto e colore:</i>	solido, nero
b) <i>Odore:</i>	caratteristico
c) <i>Soglia Olfattiva:</i>	non applicabile
d) <i>pH:</i>	non applicabile
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	non applicabile
f) <i>Punto di ebollizione iniziale:</i>	non applicabile
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	> 200 °C
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	non applicabile
k) <i>Tensione di vapore:</i>	non applicabile
l) <i>Densità di vapore:</i>	non applicabile
m) <i>Densità relativa:</i>	2,10 ÷ 2,35 g/cm ³
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	non solubile
o) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	non applicabile
p) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	non applicabile
q) <i>Viscosità:</i>	non applicabile
r) <i>Proprietà esplosive:</i>	non applicabile
s) <i>Proprietà ossidanti:</i>	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna.

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reattività. La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile alle condizioni previste di impiego.

10.4 Condizioni da evitare

Non superare, in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo le temperature raccomandate. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo di H₂S (con taluni tipi di bitume utilizzati).

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

C10-C14 Alchilbenzeni

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distr. residues: il prodotto contiene Cloroparaffine, che presenta il seguente valore di tossicità acuta (DL50): > 2000 mg/kg (ratto) (metodo OECD401).

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Redbit

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante).

C10-C14 Alchilbenzeni

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg DL50 ratto, OECD TG 401

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

C10-C14 Alchilbenzeni

LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h goldorfe (leuciscus idus)

EC10 Alghe / Piante Acquatiche > 10000 mg/l/72h fanghi attivi

12.2 Persistenza e degradabilità

C10-C14 Alchilbenzeni

NON rapidamente degradabile.

Ossido di ferro

Solubilità in acqua < 0,001 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulabili

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, per essere riutilizzato. In ogni caso tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio o lo smaltimento dei materiali industriali. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Redbit

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Disposizione Speciale 643 "L'asfalto sfuso non è sottoposto alle disposizioni applicabili della classe 9".

14.2 Nome di spedizione appropriato

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo per il trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto ad alta temperatura di applicazione.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Redbit

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016



Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili.

15.1 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni sulla formazione: le operazioni di stesa e manipolazione del Conglomerato Bituminoso Colorato devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisor addestrati.

Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

È consigliabile che una scheda informativa sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Altro: il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: la presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità al Regolamento 830/2015/UE.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA **CL-Redbit**

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016



LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Redbit

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016



- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 11 / 12 / 16.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato, possono non valere se il prodotto è usato assieme ad altri o rilavorato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

